

Cledia e Marcus



Una fiaba scritta dagli alunni della classe 2° E a Tempo pieno
della scuola "Umberto I" - I Circolo - Santeramo (Bari)

Insegnanti: Giovanni Plantamura

Rosaria Campanale

*Si ringrazia per la
collaborazione
l'ins. Gabriella Dimauro,
del progetto "Diritti a
Scuola".*



*Tutte le immagini utilizzate sono state reperite sulla rete
Internet, pertanto si ringraziano gli autori ai quali rimane la
proprietà intellettuale.*

Cledia e Marcus

C'era una volta una principessa che si chiamava Cledia e viveva in un castello con i suoi genitori.

Cledia aveva i capelli biondi, ondulati e lunghi e indossava sempre una piccola corona d'oro.

Il viso era ovale e gli occhi erano grandi e azzurri; la bocca era piccola e carnosa. Alle orecchie portava un paio di orecchini di rarissime perle blu.

A Cledia piaceva indossare vestiti lunghi di colore rosa pesca.

Un giorno arrivò nel regno un ferocissimo e cattivissimo drago che rapì la principessa e se la portò nel suo castello diroccato.

Il drago, molto tempo prima, era un principe molto cattivo che, per punizione era stato trasformato in drago e mandato in un castello abbandonato molto lontano.



Il drago era enorme con due grandissime ali che terminavano con lunghi artigli.

Il corpo era tutto ricoperto di durissime squame, come una corazza: rosse sul dorso, gialle sul petto e sulla pancia.

La coda era molto lunga e ricoperta di grosse spine robuste.

La testa aveva una lunga cresta e dalla bocca uscivano

tante zanne affilate.

Il drago aveva quattro zampe con lunghi artigli.

In un altro regno molto lontano viveva un principe nel castello dei suoi genitori.



Il re e la regina volevano che lui dovesse sposarsi, ma il principe non trovava nessuna fidanzata.



Il castello del principe era molto grande e meraviglioso, infatti aveva tante torri e tante guglie con i tetti azzurri. Per entrare c'era un ponte che attraversava il fiume e tutto intorno c'era un bosco immenso.



Il principe si chiamava Marcus ed era molto giovane, quasi un ragazzo.

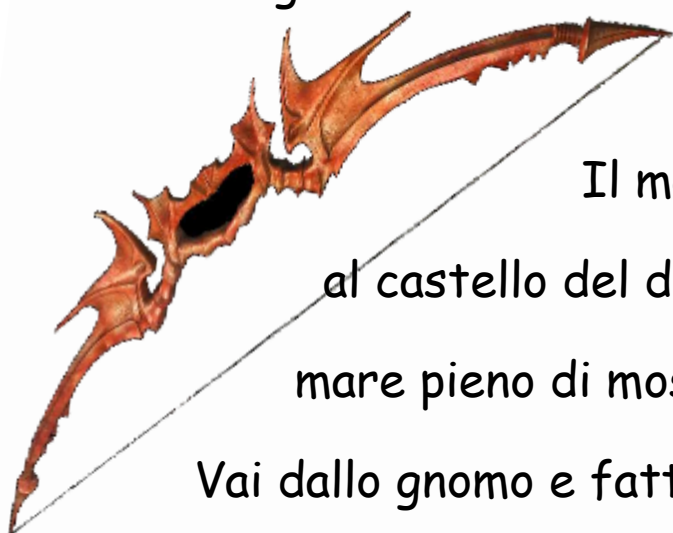
Marcus aveva un viso ovale, i capelli biondo chiaro e gli occhi azzurri. Il principe era alto, snello e molto forte perchè era un guerriero coraggioso. Gli piaceva indossare una armatura bianca e dorata ed aveva una lunga spada.

Un giorno arrivò al castello un messaggero inviato dai genitori di Cledia, per chiedere aiuto.

Il principe Marcus decise che sarebbe andato lui a salvare Cledia.

Nella foresta del castello
abitava un potentissimo
mago amico di Marcus.

Il principe gli chiese aiuto al
mago per poter combattere
il drago ed il mago gli regalò
un arco magico.



Il mago gli disse: "Per arrivare
al castello del drago bisogna attraversare il
mare pieno di mostri marini.

Vai dallo gnomo e fatti regalare un Unicorno.



L'Unicorno è un cavallo con delle ali ed un lungo corno in
mezzo alla fronte.

Lo gnomo era molto basso, rotondetto ed anziano.

Aveva i capelli lunghi e bianchi; la barba ed i baffi lunghi fino alla pancia.

I baffi erano legati come delle trecce con dei nastri rossi; anche nei capelli aveva dei nastri rossi.

Indossava un giubbotto grigiastro con dei grossi bottoni rossi e rattoppata sulla pancia.



I pantaloni erano blu e si vedevano i calzini a strisce verticali bianche e nere. Indossava anche una grossa cintura di cuoio marrone e legato alla cintura aveva un sacchetto piene di erbe magiche che servivano per richiamare l'Unicorno. Alla cintura erano legati dei borsellini rossi pieni di pietre preziose.

Lo gnomo aveva il viso pieno di rughe, il naso bitorzolato e le labbra carnose. Il principe Marcus chiese allo gnomo di regalargli un Unicorno per sconfiggere il Drago e lo gnomo lo aiutò.



Marcus salì
sull'Unicorno
che subito
iniziò a battere
le ali e si alzò in
volo fino alle
nuvole e poi si

diresse verso il mare.

Volò un giorno ed una notte e da lassù vide centinaia di mostri marini che saltavano per azzannarlo.

L'Unicorno si fermò su uno spiazzo a metà del castello, infatti non poteva andare in cima altrimenti il drago li avrebbe visti.



Il principe scese e l'Unicorno si andò a nascondere in una finestra abbandonata.



Quando Marcus cominciò ad arrampicarsi sulle mura del castello, dalle pietre uscirono dei grossi ragni neri, pelosi,

velenosi e cattivi che volevano intrappolarlo nella loro ragnatela per mangiarselo.

Il principe prese la sua spada ed uccise tutti i ragni.

Marcus continuò ad arrampicarsi fino in cima al castello e da lì vide il drago che dormiva nel cortile. La principessa Cledia era imprigionata in un'altra stanza del castello.

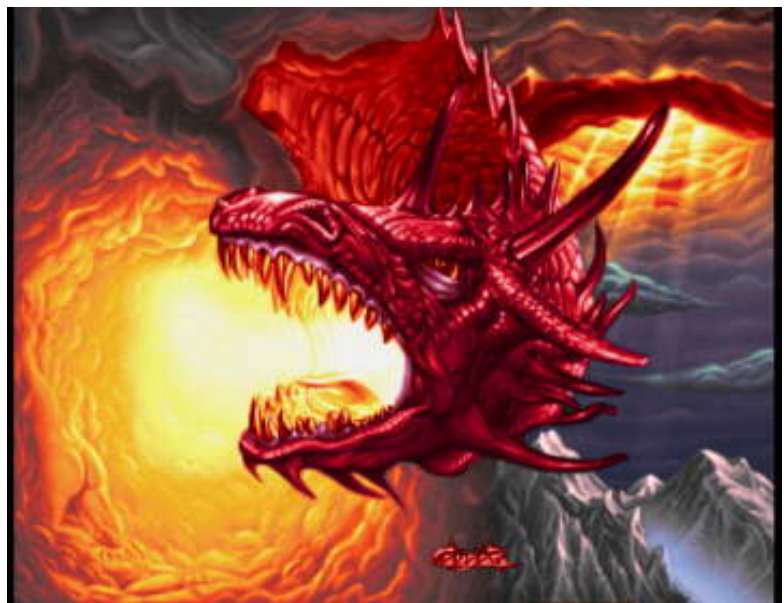
Marcus prese il suo arco magico e scagliò una freccia: colpì il drago ma non morì perché bisognava colpirlo al cuore.

Il drago si svegliò infuriato e cominciò a sputare fuoco a destra e a manca.

Il principe si

nascose dietro un muro e continuò a scagliarle frecce.

Il drago si alzò in volo e allora Marcus prese bene la mira e gli trafisse il cuore con una freccia. Il drago cadde morto e il principe andò a liberare la principessa Cledia.



Marcus richiamò l'Unicorno e tornarono tutti al castello della principessa.

Il re e la regina furono felicissimi e dissero che Cledia e Marcus si potevano sposare. Fecero una grandissima festa ed invitarono anche il mago e lo gnomo e poi vissero per sempre felici e contenti.



Fine



Impaginazione ed impostazione grafica: Gianni Plantamura
Anno scolastico 2012-2013